

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MONTRESORI, GIAGU DEMARTINI, CARTA, ABIS, FOGU, SANNA, NIEDDU, MAZZOLA, ACQUARONE, COVIELLO, GALLO, DI LEMBO e FABRIS**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 OTTOBRE 1987

Istituzione in Sassari della corte d'appello,
della corte d'assise d'appello e del tribunale per i minorenni

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge viene presentato in un momento particolarmente delicato per i problemi della giustizia che la «gente comune» vuole rapida, indipendente, efficiente, in grado di offrire la massima garanzia per il cittadino e per la società che è oggi molto diversa, certamente più evoluta, rispetto al tempo in cui è stato concepito il nostro ordinamento giudiziario.

Le grandi riforme, sempre annunciate, sono rimaste inattuata e così anche le «piccole cose» che potevano essere fatte sono rimaste nelle lodevoli intenzioni di quanti si sono occupati dei problemi della giustizia nel nostro Paese.

La richiesta che oggi viene fatta con questa proposta è stata sempre elusa anche e soprattutto perchè Governo e Parlamento hanno sempre preteso di esaminare la stessa in un contesto di riforma più generale, nonostante la particolare situazione della Sardegna avrebbe dovuto suggerire, per le ragioni che più avanti si evidenzieranno, un esame particolare ed autonomo.

Agli inizi degli anni '70 la relazione del senatore Medici, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna (costituita con legge n. 755 del 1969 e prorogata con le leggi n. 951

del 1970 e n. 1010 del 1971), evidenziava come «di fronte a popolazioni che hanno un culto profondo della giustizia» occorresse «il massimo di efficienza nell'amministrazione della giustizia, sia penale che civile»; la relazione, che documentava negli allegati le carenze che presentavano gli organici della magistratura e degli uffici giudiziari e le relative attrezzature, chiedeva al Governo ed al Consiglio superiore della magistratura di porvi rimedio nel più breve tempo.

A distanza di tanti anni, anche per chi non segue a fondo questi problemi, è facile rispondere che ben poco è stato fatto e che la situazione di oggi non è molto dissimile dal passato soprattutto per le mutate condizioni dell'Isola, per il suo indubbio progresso e per le nuove esigenze di giustizia che si sono manifestate.

In Sardegna la magistratura ordinaria è organizzata con una corte di appello a Cagliari, sei tribunali, cinquanta preture; in particolare:

tribunale di Cagliari: territorio 109 comuni, preture 16;

tribunale di Lanusei: territorio 24 comuni, preture 4;

tribunale di Oristano: territorio 99 comuni, preture 10;

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tribunale di Nuoro: territorio 38 comuni, preture 7 (Bitti, Bono, Dorgali, Gavoi, Nuoro, Orani, Siniscola);

tribunale di Sassari: territorio 54 comuni, preture 10 (Alghero, Bonorva, Nulvi, Ozieri, Pattada, Porto Torres, Pozzomaggiore, Sassari, Sorso, Thiesi);

tribunale di Tempio Pausania: territorio 14 comuni, preture 3 (La Maddalena, Olbia, Tempio Pausania).

Le corti di assise sono a Cagliari (per i tribunali di Cagliari, Lanusei e Oristano), a Sassari (per i tribunali di Sassari e Tempio Pausania), a Nuoro (per il tribunale di Nuoro).

Il tribunale per i minorenni è a Cagliari, con competenza per l'intera Sardegna.

Il tribunale amministrativo regionale ha sede a Cagliari, con competenza per l'intera regione.

La particolare configurazione geografica della Sardegna con il capoluogo, Cagliari, ubicato all'estremo sud dell'isola rende l'organizzazione attuale della giustizia discutibile e comporta notevoli disagi per il cittadino e per gli

operatori della giustizia; ci sono grandi distanze fra Cagliari e le sedi dei tribunali e più ancora delle preture, ma soprattutto esistono maggiori difficoltà per i tracciati e la tortuosità delle strade e per la notevole carenza nei trasporti pubblici, che si ripercuotono enormemente sui costi e sui tempi che deve affrontare l'utente.

A questo riguardo si riporta una tabella approssimativa delle distanze da Cagliari, unica sede della corte d'appello, e i possibili mezzi per raggiungerla dalle sedi delle preture dei tribunali di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.

I tempi indicati si riferiscono a linee dirette o a somma di tempi impiegati da linee dirette senza tener conto delle coincidenze, con i relativi tempi di attesa.

Si può tranquillamente affermare che una situazione analoga non può essere riscontrata nelle altre regioni del nostro Paese e soprattutto là dove negli anni recenti si è provveduto, pur in assenza di un quadro generale, a istituire sedi decentrate di corte d'appello.

LOCALITÀ	Distanza su strada	FERROVIE						AUTOBUS		
		Ferrovie dello Stato			Ferrovie dello Stato + Complementari			Autobus di linea		
		Distanze		Tempi	Distanze		Tempi	Distanze		Tempi
		km	ore	min	km	ore	min	km	ore	min
Nuoro	180	-	-	-	216	3	20	180	3	-
Bitti	222	-	-	-	-	-	-	222 *	4	15
Bono	180	-	-	-	-	-	-	180	3	05
Dorgali	213	-	-	-	-	-	-	213 *	4	05
Gavoi	226	-	-	-	-	-	-	226 *	4	10
Orani	205	-	-	-	-	-	-	205 *	3	35
Siniscola	260	-	-	-	-	-	-	260 *	5	50
Sassari	210	260	3	50	-	-	-	210	3	30
Alghero	245	-	-	-	295 **	4	20	245	4	-
Bonorva	160	180	2	20	-	-	-	160	4	30
Nulvi	263	-	-	-	295 **	4	40	200	4	30
Ozieri	215	-	-	-	-	-	-	258 **	4	25
Pattada	235	-	-	-	-	-	-	288 **	5	15
Porto Torres	229	281	4	10	-	-	-	229 **	4	50
Pozzomaggiore	190	-	-	-	-	-	-	273 **	5	-
Sorso	223	-	-	-	275	4	10	223 **	4	05
Thiesi	180	-	-	-	-	-	-	259 **	4	50
Tempio Pausania	249	-	-	-	355 **	5	55	249	3	50
Olbia	284	284	4	30	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	320 + traghetto	-	-	-	410	7	55	-	-	-

* Coincidenza con Nuoro-Cagliari.

** Coincidenza con Sassari-Cagliari.

Insieme a queste difficoltà originate dalla particolare geografia della Sardegna, si devono porre in rilievo, perchè derivanti direttamente dalle considerazioni che precedono:

- l'onere economico ed il disagio generale, con la perdita di una quantità enorme di giornate lavorative da parte del cittadino utente della giustizia;

- le sempre maggiori spese sia per il viaggio che per la permanenza a Cagliari, sia per la frequente necessità di farsi assistere da un secondo difensore domiciliato a Cagliari;

- i tempi notevolmente più lunghi dei procedimenti civili e penali riguardanti i minori, con evidente esasperazione dei conflitti familiari;

- la difficoltà di una sede unica regionale, ormai ampiamente dimostratasi insufficiente sia per organici che per attrezzature;

- la celebrazione o lo svolgimento di procedimenti giudiziari in sedi lontane dai comuni dove i fatti si sono verificati non corrisponde al principio di rendere giustizia, celermente e con esemplarità, in prossimità del luogo in cui vivono gli attori delle vicende giudiziarie.

Tale gravissima situazione rende enormemente più gravosa la domanda di giustizia, legata alla presenza ed al funzionamento di uffici giudiziari, accentuando di fatto una discriminazione sociale con penalizzazione dei meno abbienti, soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge 31 luglio 1984, n. 400, che ha disposto l'esame delle sentenze di appello del pretore non più dai tribunali ma dalle corti di appello.

Il consenso alla presente proposta è certamente unanime. Senza ricordare le iniziative degli anni '50 e '60, a partire dal 1982 c'è stato un vasto movimento delle amministrazioni locali, delle categorie e del Consiglio regionale della Sardegna, con documenti approvati all'unanimità. In particolare quelli più significativi:

Consiglio comunale di Sassari, in data 2 dicembre 1982 e 18 marzo 1986;

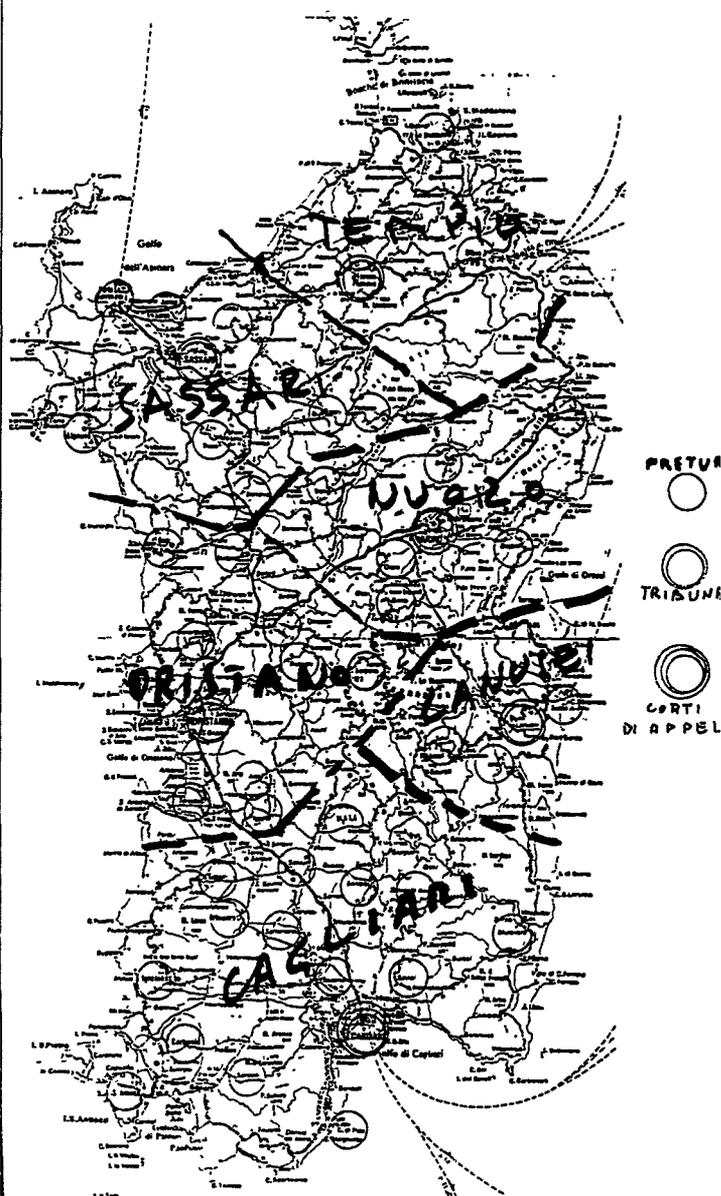
Consiglio regionale della Sardegna, in data 4 maggio 1984;

Unione regionale degli Ordini forensi, in data 27 ottobre 1984;

Amministrazione provinciale di Sassari, in data 11 marzo 1986.

A dimostrazione della fondatezza della proposta si potrebbero citare alcuni dati statistici sulle cause pendenti, per quanto questi non riescano ad esprimere compiutamente la domanda di giustizia che, come detto in precedenza, è legata anche alla presenza degli uffici giudiziari. Da informazioni assunte, le cause pendenti nanti il pretore del circondario dei tribunali di Sassari e di Tempio Pausania sono circa 20.000 e quelle in primo grado nanti ai due tribunali, in sede civile e penale, ammontano a circa 15.000, cui devono aggiungersi quelle del circondario del tribunale di Nuoro.

La corte d'appello da istituire si troverà quindi con un notevole carico di procedimenti e riuscirà a dare quella risposta di giustizia celere ed effettiva che è nelle aspirazioni dei cittadini.



DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita, con sede in Sassari, la corte d'appello con giurisdizione sui territori attualmente compresi nelle circoscrizioni dei tribunali di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.

Art. 2.

1. È istituita, con sede in Sassari, la corte d'assise d'appello con giurisdizione sui territori attualmente compresi nei circoli di corte d'assise di Sassari e di Nuoro.

Art. 3.

1. È istituito, con sede in Sassari, il tribunale per i minorenni con giurisdizione sui territori attualmente compresi nelle circoscrizioni dei tribunali di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.

Art. 4.

1. Il Governo, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, è autorizzato a determinare le piante organiche degli uffici giudiziari istituiti ai sensi degli articoli 1, 2 e 3, stabilendo il personale necessario al loro funzionamento, ed a fissare la data di inizio del funzionamento degli uffici stessi.

Art. 5.

1. I procedimenti pendenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, dinanzi alla corte d'appello, alla corte d'assise di appello e al tribunale per i minorenni di Cagliari, e già di competenza in primo grado dei tribunali di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania e delle corti di assise di Sassari e Nuoro, sono devoluti alla competenza degli

uffici giudiziari istituiti a norma degli articoli precedenti.

2. La disposizione del comma 1 non si applica alle cause civili rimesse al collegio per la decisione e ai procedimenti penali per i quali è già stato per la prima volta dichiarato aperto il dibattimento.